

ESITO RIUNIONE 1 CCP del 7/12/2011 su “ Modifiche del vigente regolamento per la determinazione dei criteri di utilizzo e delle modalità di concessione in uso degli spazi e delle strutture del settore cultura del Comune di Rimini”-

Trattasi di delibera posta in 1° Commissione Consiliare da approvare a con carattere d'urgenza, tra l'altro nel 1 Consiglio tematico del 13 dicembre chiesto dalla minoranza del PDL per affrontare i problemi dell'infanzia (0-3 anni), in quanto il 17/12/2011 verrà inaugurata la nuova Galleria di Arte Moderna e Contemporanea denominata F.A.R.- (Fabbrica Arte Rimini) che, pur trattandosi di iniziativa lodevole dal punto di vista artistico culturale priverà la cittadinanza di Rimini di punti di ritrovo storici ubicati in piazza Cavour, quali il Piano terra del Palazzo del Podestà, la Sala degli Archi 1 (165 utilizzi nel 2010 e 124 utilizzi fino al 15/10/2011) e la Sala degli Archi 2 dove associazioni, gruppi politici e culturali vari si sono ritrovati da sempre per conferenze, seminari di studio, presentazione di libri ecc,.

Venendo meno per la cittadinanza tali spazi, gestiti dal settore Cultura, si rende pertanto necessario approvare una modifica al Regolamento di tutti gli spazi gestiti da tale organismo Comunale.

Nell'allegato A alla delibera messa in oggetto, venendo meno per la cittadinanza gli spazi sopracitati , rimangono a disposizione **la Sala delle Colonne per le mostre d'arte (da 180 a 340 mq), la Sala del Ridotto del Teatro Novelli(capienza 110 persone) per le conferenze, dibattiti, seminari di studio, presentazione di libri.**

Tale ultima precisata sede risulta non adeguata dal punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche, il che pone in essere il primo e puntuale intervento di disappunto del Consigliere Pazzaglia durante la seduta.

Dopo ampia discussione in cui si mettono in luce anche i costi di gestione di tutte le altre sale del Comune di Rimini e la difficoltà a reperire i referenti per averle in uso, data la cancellazione dei Quartieri che prima le gestiva, il Consigliere Pazzaglia chiede il rinvio della delibera ed oltre ad accogliere tale decisione i consiglieri del PDL (Marcello , Cingolani, Giudici) che avevano già deciso per un voto contrario, con molto stupore ciò viene accolto anche dai consiglieri di maggioranza membri di Commissione (fra tutti Agosta e Zerbini,,)-

Considerazione del consigliere PDL Nicola Marcello

-Nella delibera posta in oggetto viene spesso ancora citato “ i Consigli Circostrizionali”: forse qualcuno Dirigenti , Preposti ed Assessore hanno dimenticato che tali organismi politici nel Comune di Rimini sono decaduti.

- E' possibile che nel Comune di Rimini esistano spazi destinati alla “ gente” che vengono gestiti da organismi diversi (ad settore Cultura Sale degli Archi, Sale delle Colonne, Sala del Ridotto del Teatro Novelli, Teatro degli Atti ecc e Settore Decentramento Sale degli Ex Quartieri 2, 3, 4, 5). Peraltro gli attuali referenti delle sale degli ex Quartieri sono circa 7- 8 dipendenti comunali ubicati in posti diversi.

-Da questo si evince che per un comune cittadino, o associazione, la richiesta di utilizzo temporanea o permanente di una sala Comunale diventa una “ Via Crucis ” specie quanto non si conoscono le persone giuste al posto giusto ..

-Una struttura pubblica dovrebbe essere **di tutti**, il regolamento e le modalità di concessione dovrebbero essere **unici** e lo sportello concessionario e di supervisione dovrebbero essere anch'esso tale. Penso che occorra un censimento degli spazi Comunali e di un unico regolamento di accesso.

- Esiste una rendicontazione unica delle spese sostenute (luce,acqua, riscaldamento,manutenzione) per i vari spazi concessi gestiti da più “Mani” (Cultura, Decentramento, Politiche giovanili, Scuola e Servizi Sociali) ? (Non penso!).

- La “Chiusura” della sala degli Archi faciliterà il continuo vagabondaggio nel centro cittadino, sempre terra di nessuno, soprattutto nelle ore notturne, porterà ad un incremento del già esistente fetore urinario di tale zona e priverà la città di Rimini di quell’ Agorà politico-culturale sempre più in declino.

Per concludere , Vorrei sottolineare che il gesto di certi Consiglieri di maggioranza , presenti in 1 Commissione consiliare di non approvare una delibera già pronta e confezionata dalla loro Giunta, rappresenta un importante segnale politico che denota la sempre maggiore scollatura tale Organismo “ Nominato” ed il consiglio Comunale “ eletto” dai cittadini.

A tal riguardo, vorrei anche ricordare che il Sindaco Gnassi , parlava pochi mesi fa, del palazzo Municipale, come la casa di tutti , ma certe decisioni sembrano diametralmente opposte.

Il Consigliere PDL Nicola Marcello